

D.G.R. 1171/2022

Bando per il sostegno della transizione digitale delle imprese dell'Emilia Romagna

INCONTRO CON I BENEFICIARI SULLA
PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS 13/10/2023





La presentazione odierna tratta i punti principali della procedura di rendicontazione. Si raccomanda di prendere completa visione del Bando e del Manuale di rendicontazione al fine di ottemperare correttamente a tutti gli obblighi previsti.

[Bando e modulistica](#)

[Manuale di rendicontazione](#)

Il bando in pillole

AVVIO INTERVENTI

Gli interventi potevano essere avviati a partire dall'01/07/2022. Per avvio degli interventi si intende la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico. Tutti i contratti e tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – devono essere perfezionati all'interno del periodo 01/07/2022-31/12/2023 (salvo proroga) a pena di inammissibilità delle relative spese.

I PROGETTI NON DEVONO ESSERE STATI INTERAMENTE COMPIUTI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO A PRESCINDERE DAL FATTO CHE TUTTI I RELATIVI PAGAMENTI SIANO STATI EFFETTUATI O MENO (art. 63, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1060/2021).

CONCLUSIONE INTERVENTI

Gli interventi devono essere conclusi entro il 31/12/2023 (salvo proroga autorizzata). Ciò significa che i lavori previsti devono essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature e le dotazioni effettivamente installati e funzionanti entro la data di conclusione del progetto.

EMISSIONE E PAGAMENTO FATTURE

Le fatture devono essere emesse ed effettivamente ed integralmente pagate nel periodo ricompreso tra il 1° luglio 2022 ed il 28 febbraio 2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti entro il 31/12/2023, salve eventuali proroghe.

Il bando in pillole

DIMENSIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO	Al termine della istruttoria di rendicontazione le spese ammesse devono essere: - pari ad almeno 20.000,00 € (I.V.A. esclusa) <u>E</u> - pari ad almeno il 50% dell'investimento originariamente approvato in concessione, <u>a pena di revoca del contributo.</u>
REGIME DEL CONTRIBUTO E CUMULO	I contributi sono stati concessi nell'ambito del "Regime de minimis" e: - SONO CUMULABILI, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, <u>a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso.</u> - NON SONO CUMULABILI, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis", <u>ad eccezione delle agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge n. 662/96.</u>
MISURA E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Contributo a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ammessa (max € 150.000 per soggetto proponente) +5% in presenza di una o più delle seguenti premialità riconosciute in sede di concessione: <ul style="list-style-type: none">• ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale• rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;• possesso del rating di legalità con fatturato annuo => 2 mln di euro;• localizzazione della sede operativa/unità locale in cui si realizza l'intervento nelle aree montane; nelle aree c.d. 107.3.C o nelle aree interne dell'ER (Allegato E al bando).

Procedura di rendicontazione

La rendicontazione è la procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo, e ha lo scopo di verificare la coerenza del progetto realizzato con il progetto approvato in sede di concessione o di successiva variazione autorizzata.

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente via SFINGE 2020, completa della seguente DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA:

- documentazione amministrativa;
- documentazione contabile;
- documentazione di progetto;


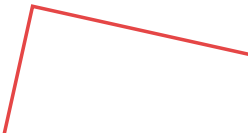
e dovrà essere inviata entro il termine del 28 febbraio 2024 (salvo proroga autorizzata), sulla base delle indicazioni del Manuale di istruzioni per i beneficiari aggiornato con Det. n. 20534 del 02/10/2023

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia a mezzo pec all'indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.



Procedura di rendicontazione


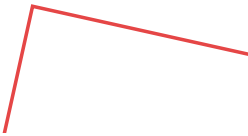
Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno rigettate, le rendicontazioni:

- trasmesse con modalità differenti da Sfinge 2020;
 - non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link:
<http://fesr.regione.emiliaromagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>;
 - firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e non dotato di apposita procura speciale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - inviate oltre il termine previsto dal bando ai par. 3.2, 9.1 e 9.2 del bando, fatta salva la richiesta di proroga prevista al paragrafo 8.12.
- 
- 



Istruttoria della rendicontazione

L'istruttoria consiste nella verifica:

- dei requisiti soggettivi del beneficiario (par. 2 del bando);
 - della corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di concessione o in esito a successiva variazione autorizzata dalla Regione;
 - della coerenza dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento finanziato con le spese ritenute ammissibili dalla Regione;
 - delle modalità di sostenimento della spesa e la sua tracciabilità;
 - del rispetto della dimensione minima dell'investimento. Il totale delle spese ammissibili non dovrà scendere al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato né al di sotto della soglia minima di investimento di € 20.000,00 (Iva esclusa), pena la revoca totale;
 - del diritto alle maggiorazioni del contributo previste al par. 4 del bando;
 - della assenza di casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo riportati al paragrafo 12 del bando.
- 
- 

Requisiti soggettivi di ammissibilità e sede di progetto

REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ


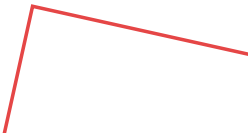
In sede di rendicontazione sarà verificato che le imprese beneficiarie siano in possesso dei seguenti requisiti soggettivi, laddove pertinenti:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, nonché ATTIVE (lo stato di attività non era richiesto al momento della presentazione della domanda, ma è necessario e sarà verificato in rendicontazione);
2. avere realizzato il progetto nella sede/unità operativa all'interno della regione Emilia-Romagna e indicata al momento della presentazione della domanda o in esito a variazione autorizzata;
3. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019 e ss.mm.ii., né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.(...)




Requisiti di ammissibilità delle spese

Le spese, chiaramente imputate al soggetto beneficiario, devono:

- essere pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
 - contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti FISCALMENTE VALIDI e INTEGRALMENTE PAGATI (ad esclusione delle spese di voce d));
 - sostenute nel periodo di eleggibilità della spesa, ovvero con fatture emesse e pagate nel periodo 01/07/2022-28/02/2024 (o la data di presentazione della rendicontazione, se precedente), salvo proroga autorizzata;
 - contabilizzate, in uno o più conti correnti intestati al beneficiario, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate esclusivamente con le modalità indicate nel bando al par. 3.2.
- 
- 

Documentazione amministrativa minima

1. Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **generata automaticamente da Sfinge 2020**, sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante;
2. Compilazione del questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia Romagna;
3.  Solo per i progetti a cui è stata riconosciuta la maggiorazione del contributo relativa alla premialità per la ricaduta positiva sull'occupazione occorre allegare:
 - copia del contratto di assunzione;
 - copia della comunicazione UniLav di assunzione al Centro per l'impiego effettuata tramite il sistema informatico SARE;
 - autocertificazione sottoscritta dal neoassunto che comprova il titolo di studio posseduto.

Documentazione contabile minima per le voci A, B e C

1. **Fattura elettronica obbligatoria** (in formato xml) o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestata al Beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 633/1972. La fattura deve contenere il riferimento al contratto o all'incarico.

In caso di fatture in valuta estera, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- a) **autofattura** se trattasi di fattura emessa da un paese extra-europeo;
- b) **fattura emessa del fornitore estero con integrazione secondo il principio del reverse charge**, se trattasi di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro.
- c) **scheda contabile del fornitore (partitario)** in cui sia data evidenza dell'importo in Euro iscritto in contabilità e di quello effettivamente pagato.

2. **Quietanza di pagamento:** Modalità ammesse: Bonifico bancario singolo SEPA, Ricevuta bancaria singola (Ri.Ba.), SDD - Sepa Direct Debit, Pago PA, Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate) come riportate nella tabella al par. 3.2. Ogni quietanza deve riportare i riferimenti alla fattura pagata (numero, data e fornitore) ed essere tracciabile. **NON SONO ACCETTATE LISTE MOVIMENTI in sostituzione degli ESTRATTI CONTO BANCARI.**



Documentazione contabile minima per le voci A, B e C



- Il pagamento al medesimo fornitore con una quietanza cumulativa di più fatture è ammesso solo se tutti i giustificativi si riferiscono al progetto, sono rendicontati e richiesti a contributo.
- Non è previsto che i giustificativi di spesa e le relative quietanze riportino obbligatoriamente il CUP di progetto.
- I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.
- Pagamenti rateali di una singola fattura pagata integralmente sono ammissibili, purché ciascuna rata corrisponda all'emissione di un pagamento singolo.


Documentazione di progetto minima

- **Relazione tecnica finale del progetto** a firma del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, redatta obbligatoriamente utilizzando il fac-simile fornito dalla Regione;
- **Relazione redatta dal medesimo soggetto che ha predisposto la check list in sede di domanda di contributo**, che illustri il livello tecnologico effettivamente raggiunto dall'impresa per effetto del percorso di innovazione realizzato con il progetto, su modello fornito dalla Regione;
- **Informazioni e documentazione sull'impatto del progetto** in termini di maggior/minor consumo energetico (**principio DNSH**), da fornire secondo le indicazioni contenute nel Manuale di rendicontazione tramite l'applicativo SFINGE 2020;
- **Breve video della durata massima di 3 minuti** nel quale il rappresentante legale della impresa beneficiaria illustra il progetto realizzato ed espone i risultati raggiunti, accompagnato dalla **dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante relativa all'utilizzo del materiale digitale** ai sensi dell'art. 9.2 del bando;
- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad altre eventuali agevolazioni pubbliche** ai sensi del paragrafo 4, comma 6, del bando. Si precisa che la verifica del rispetto delle regole di cumulo è e resta in capo al beneficiario, sia prima che dopo la liquidazione del contributo;
- **Compilazione della Sezione Indicatori.**

Documentazione di progetto minima

PER OGNI VOCE DI SPESA A

Acquisto di strumenti, attrezzature, macchinari, hardware (ivi comprese le spese di trasporto), software e/o servizi erogati nella soluzione cloud computing e SAAS (Software as a service).

 I progetti devono comprendere obbligatoriamente spese di voce a). Pertanto se le stesse non venissero rendicontate o, pur rendicontate, non risultassero ammissibili, si procederà alla revoca del contributo.

- **Ordine di acquisto o contratto di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione;**
- **D.D.T. o Bolla di consegna** del bene o documento equivalente (es. certificato di scarico, mail di trasmissione delle credenziali, attestazione di creazione dell'account ecc.);
- **Certificato di installazione e/o collaudo del bene** o documento equivalente;
- **Copia del libro dei cespiti** da cui risulti l'iscrizione a cespite per beni strumentali e software per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili (non richiesto in caso di acquisizione mediante leasing).
- In caso di **LEASING**, è necessario fornire inoltre:
 - contratto di leasing
 - prospetto riepilogativo dell'importo del contratto di leasing per l'intero periodo del contratto
 - fattura di acquisto intestata alla società di leasing, per verificare l'oggetto della spesa (se disponibile)

Precisazioni sulle spese di Voce A: leasing, licenze software, cloud computing e SAAS

ACQUISTI IN LEASING	La spesa agevolabile è rappresentata dalla quota capitale delle rate di locazione fatturata e pagata dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 e la data del 28 febbraio 2024 , ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo dal 01/07/2022 al 31/12/2023, salvo proroghe . Nel contratto che il Beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto. NON SONO AMMISSIBILI le spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.
LICENZA SOFTWARE O PER UN SERVIZIO DI CLOUD COMPUTING E SAAS	Nel caso di acquisto di un abbonamento per l'utilizzo di una licenza software o per un servizio di cloud computing e SAAS , sono ammissibili i canoni (pagati anche in unica soluzione), comprovati da fatture emesse e quietanzate nel periodo 1/7/2022-28/02/2024 (o la data di presentazione della rendicontazione, se precedente), anche se la durata dell'abbonamento eccede la conclusione del progetto. Nel caso di acquisto di una licenza perpetua/a tempo indeterminato , interamente fatturata e pagata anticipatamente una-tantum, è ammissibile l'intero costo sostenuto, a condizione che la fattura sia emessa e quietanzata nel periodo 1/7/2022-28/02/2024 (o la data di presentazione della rendicontazione, se precedente). Deve comunque sussistere un contratto (o obbligazione giuridica equivalente) stipulato nel periodo 01/07/2022-31/12/2023, salvo proroga . Inoltre la licenza deve essere stata installata/scaricata e il servizio attivato nel periodo dall'01/07/2022 al 31/12/2023, salvo proroga.

Documentazione di progetto minima

PER OGNI VOCE DI SPESA B

Realizzazione di piccoli interventi edili, murari e di arredo STRETTAMENTE COLLEGATI E FUNZIONALI ALL'INSTALLAZIONE DI STRUMENTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PROGETTO. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 10% della voce di spesa indicata nella lettera a) e comunque per un importo massimo di € 10.000,00.

per opere di edilizia libera che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo:

contratto o documento equivalente (es. preventivo controfirmato e datato per accettazione) e relazione del fornitore/artigiano che ha eseguito gli interventi con una descrizione delle opere realizzate che evidenzia come tali opere sono collegate e funzionali alla installazione di strumenti, macchinari e attrezzature;

per opere di "edilizia pesante" che hanno richiesto un titolo abilitativo:

titolo abilitativo (SCIA, CILA ecc...), comunicazione di apertura del cantiere, comunicazione di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudo delle opere.

Documentazione di progetto minima

PER OGNI VOCE DI SPESA C

Acquisizione di CONSULENZE SPECIALISTICHE LEGATE ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI PROCESSI oggetto di intervento. Tale spesa è riconosciuta nella **misura massima del 30% della voce di spesa indicata alla lettera a) e b)** e comunque per un **importo massimo pari a 20.000,00 €**.

- **contratto** o lettera d'incarico;
- **relazione dell'attività svolta nel periodo rendicontato** che evidenzii i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata, firmata dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (modello fornito dalla Regione).

PER OGNI VOCE DI SPESA D

Costi generali per la definizione e gestione del progetto, compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste per effetto dell'implementazione del progetto di digitalizzazione.

Tale spesa è riconosciuta applicando un **tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b) e c)**. Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile.



Focus su alcuni degli obblighi a carico dei beneficiari previsti dal bando

INDICATORI


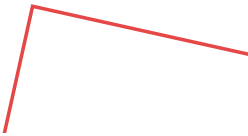
Gli indicatori associati al bando sono:

Indicatori di output (relativi all'attuazione del bando in generale):

- RCO01 "Imprese sostenute"
- RCO02 "Imprese sostenute mediante sovvenzioni"

Entrambi gli indicatori sono valorizzati automaticamente da Sfinge 2020 sulla base delle informazioni inserite dai beneficiari in sede di presentazione della domanda.

Indicatori di risultato (relativi a ciascun progetto):

- RCR13 "Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale": in sede di presentazione della rendicontazione, le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di indicare quali tra le tecnologie previste e inserite in un elenco sono nella loro disponibilità, senza allegare alcuna documentazione. Affinchè l'impresa possa essere valutata ad alta intensità digitale, deve essere in possesso di almeno 7 delle tecnologie indicate.
- 
- 

Durata del procedimento di liquidazione ed esito del controllo

DURATA DEL PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE

Il procedimento di liquidazione ha inizio **dalla data di protocollazione della rendicontazione** e si **conclude entro 80 giorni**, salvi i casi di revoca o di interruzione del procedimento, come stabilito dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

ESITO DEL CONTROLLO

Positivo: la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento;



Negativo: la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca;

Durata del procedimento di liquidazione ed esito del controllo

Interruzione: la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è **parzialmente conforme**, e pertanto è **necessario richiedere integrazioni al Beneficiario** ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse **entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta** (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Si precisa che **la sospensione**, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, **è disposta nell'interesse del beneficiario**, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione già acquisita e validata, ove ne ricorrano i presupposti .



Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà sia l'ammissibilità che l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

Da ricordare:



- In sede di istruttoria, se l'importo delle spese rendicontate ammesse risultasse inferiore all'investimento approvato in concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente rideterminato e calcolato in proporzione sulla spesa effettivamente ammessa.
- Viceversa, una spesa rendicontata e ammessa superiore all'investimento approvato in concessione non comporta nessun aumento del contributo concesso (paragrafo 9.3 del bando), poiché l'importo del contributo da liquidare sarà calcolato sull'investimento approvato. In ogni caso l'importo del contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso.
- Nel caso in cui la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato ma non fossero confermate la premialità assegnate, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 40% all'investimento approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita della premialità;
- In conformità con le pertinenti norme europee, la Regione provvederà a registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alla spesa ammessa e al contributo effettivamente liquidato per il progetto realizzato.



Liquidazione e pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione **entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese**, sul conto corrente indicato dal Beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento.

L'Area Liquidazione (RER_ALP) prima di liquidare verificherà:

- la presenza di tutte le informazioni e la documentazione in merito al rispetto del principio DNSH;
- la situazione dell'impresa beneficiaria rispetto ai requisiti soggettivi di ammissibilità, con estrazione della visura camerale;
- la regolarità contributiva del beneficiario. In caso di Durc irregolare si procederà con l'intervento sostitutivo della stazione appaltante art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010.

Il contributo sarà liquidato con Atto del Dirigente dell'Area Liquidazione sul conto corrente indicato dal beneficiario nella rendicontazione delle spese.



Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

La Regione effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi al pagamento del contributo, tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate. Si incorre nella decadenza del contributo e, di conseguenza, nella revoca dello stesso (con recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi legali), se nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, si verifica una delle seguenti ipotesi (elenco non esaustivo):

- il progetto non è stato realizzato oppure è stato realizzato in maniera difforme, senza preventiva richiesta e approvazione di variazione;
- il progetto non è stato realizzato nei termini previsti nel bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- il progetto è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale/sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato (anche in caso di variazioni che hanno comportato una riduzione della spesa approvata) **o anche se** scende al di sotto della soglia minima di investimento di € 20.000,00;
- qualora il beneficiario non abbia rendicontato spese relative alla voce a) oppure tali spese, seppur rendicontate, siano risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- l'attività dell'impresa è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia Romagna.

Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

- l'impresa beneficiaria, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, **abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;**
- l'impresa beneficiaria (o quella eventualmente subentrata nella titolarità del progetto e nel contributo) **abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel bando.** In questo caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo;
- che l'impresa beneficiaria ha presentato una **dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o** al relativo contributo;
- che l'impresa beneficiaria non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste;
- qualora i rappresentanti dell'impresa beneficiaria vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale dell'impresa beneficiaria a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

E comunque in tutti i casi in cui non vengano rispettati prescrizioni e obblighi del bando.


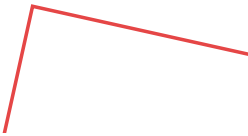


Focus su alcuni degli obblighi a carico dei beneficiari previsti dal bando

STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Significa che nel suddetto periodo il beneficiario:


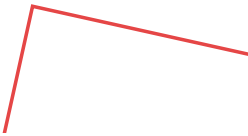
- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento o all'interno dell'unità locale oggetto di una richiesta di variazione autorizzata;
 - non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Emilia-Romagna;
 - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
 - deve mantenere la premialità riconosciuta legata all'assunzione di personale ovvero mantenere l'eventuale personale assunto o sostituirlo tempestivamente con altro avente analoghe competenze/titolo di studio.
- 
- 



Proroghe

Eventuali **proroghe dei termini** di conclusione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario ricevuta tramite l'applicativo SFINGE 2020 **prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 31/12/2023**, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e **per un periodo non superiore a 4 mesi**. L'autorizzazione alla proroga comporta automaticamente lo slittamento della scadenza dei termini per la rendicontazione.

La richiesta di proroga può avere:

- **esito positivo:** il beneficiario potrà concludere il progetto entro i nuovi termini;
 - **esito negativo:** il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.
- 
- 

Variazioni

VARIAZIONI PRECEDENTI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla rendicontazione delle spese, **SONO OBBLIGATI** a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

1. MODIFICA DELLA SEDE DELL'INTERVENTO
2. NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE: qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di interventi e spese non previste o sostitutive di quelli originariamente indicati nella domanda di contributo.

In questo caso non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti.

Inoltre, le richieste di variazioni non devono prevedere un aumento del costo totale ammesso del progetto.

3. MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE
4. MODIFICA DEL BENEFICIARIO: ad es. per effetto di una operazione straordinaria d'impresa).

Come presentare la richiesta di variazione: tramite Sfinge2020

Entro quando presentarla: almeno 30 giorni prima del termine per la conclusione del progetto, salvo proroghe autorizzate. (Es. termine conclusione progetti 31/12/2023, scadenza per la presentazione della variazione: entro l'01/12/2023).



Variazioni

VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E ANTECEDENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I beneficiari, nel periodo compreso tra la rendicontazione delle spese e la liquidazione dei contributi, **SONO OBBLIGATI** a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- MODIFICA DELL'UNITA' LOCALE/SEDE OPERATIVA
- MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE
- MODIFICA DEL BENEFICIARIO

Come presentare la richiesta di variazione: tramite Sfinge2020;

Entro quando presentarla: in ogni momento utile e prima dello scadere del termine di 80 giorni dalla protocollazione della domanda di pagamento e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione.

VARIAZIONI SUCCESSIVE AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI

I beneficiari, nel periodo successivo al pagamento, **SONO OBBLIGATI** a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- MODIFICA DELL'UNITA' LOCALE/SEDE OPERATIVA
- MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE
- MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA' (subentro di un nuovo soggetto nell'attività agevolata).

Come presentare la richiesta di variazione: tramite Sfinge2020;

Entro quando presentarla: in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo.

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (paragrafo 10.4, comma 5 del bando)

Al fine di comprovare che gli interventi realizzati assolvono il principio DNSH e, pertanto, non arrecano un danno agli obiettivi ambientali rilevanti per questo bando, le imprese beneficiarie del contributo devono fornire in sede di rendicontazione le seguenti informazioni/documentazione compilando l'apposita sezione DNSH dell'applicativo web Sfinge 2020.

- a. IN CASO DI **SPESE DI SOSTITUZIONE E RINNOVO DI DATA CENTER, LINEE PRODUTTIVE, HARDWARE, PIATTAFORME E-COMMERCE**, qualora sia dimostrabile che l'investimento è in grado di ridurre il consumo energetico precedente: le imprese beneficiarie devono compilare la seguente tabella (anche per le spese che assolvono ex ante il requisito DNSH):

Obiettivo 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici				
	Potenza in kW (vd. scheda tecnica prodotto)	Tempo utilizzo annuo (ore/anno)	Fonte rinnovabile (sì/no)	kWh consumati/anno (Potenza in kW*ore/anno)
Strumentazione dismessa				(calcolati in automatico con funzione impostata)
Strumentazione acquistata				(calcolati in automatico con funzione impostata)

- b. IN CASO DI **SPESE RELATIVE ALLE CONSULENZE INFORMATICHE, ALL'ACQUISTO DI SW E LICENZE** le imprese beneficiarie non sono tenute a produrre alcuna documentazione;

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (paragrafo 10.4, comma 5 del bando)

- c. IN CASO DI SPESE RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE O ALLO SVILUPPO DI SOLUZIONI E-COMMERCE: QUALORA PER LE CONSEGNE DELLA MERCE SI UTILIZZI UNA FLOTTA COMPOSTA ALMENO PER L'80% DI MEZZI DI TRASPORTO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (come da DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti") OPPURE CI SI AFFIDI A PIATTAFORME ESISTENTI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONI AMBIENTALI (esempio: EMAS, ISO 14001, ISO 50001, Ecolabel, Certificazione di impronta ambientale...): **le imprese beneficiarie devono allegare su Sfinge 2020 la documentazione attestante l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale e/o il possesso di certificazioni ambientali da parte delle piattaforme utilizzate.**
- d. IN CASO DI SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE O SERVIZI ACCOMPAGNATI DA CERTIFICAZIONI RELATIVE ALLA LORO EFFICIENZA ENERGETICA, le imprese beneficiarie devono fornire le seguenti informazioni e allegare su Sfinge 2020 la documentazione richiesta:
- per i prodotti o servizi: allegare la certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente);
- per i data center indicare se:
- sono conformi all'European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o, in alternativa, Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021 (JRC) o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management";
 - nel caso in cui non sia possibile applicare né l'European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency né una best practice, il beneficiario dovrà fornire una breve spiegazione dei motivi per cui non sono applicabili;

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (paragrafo 10.4, comma 5 del bando)

per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, qualora presentano una delle seguenti certificazioni, le imprese beneficiarie devono allegare la seguente documentazione: ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS; BS 8887-220:2010 "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; BS 8887-240:2011 "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

Negli altri casi, se non sono rispettati i requisiti richiesti ai punti precedenti, il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti, che le imprese beneficiarie dovranno allegare in Sfinge.

In tutti i casi le imprese beneficiarie dovranno indicare se il fornitore/produttore/richiedente è in possesso dell'iscrizione ad un Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

- si
- no

e. IN CASO DI SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI ALIMENTATI, PER L'80%, DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE.

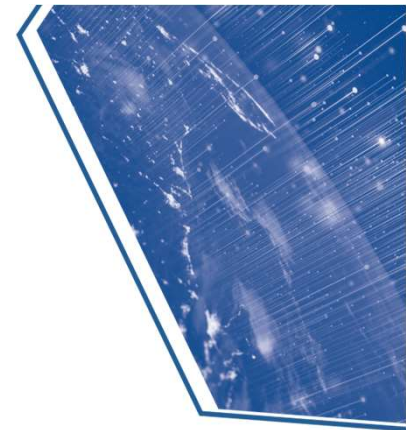
Le imprese beneficiarie devono dichiarare la tipologia di energia proveniente da FER (fonti energetiche rinnovabili) utilizzata:

- energia prodotta da proprio impianto FER (allegare la certificazione dell'impianto o altro documento adeguato quale ad es. una bolletta in cui è evidente che è collegato l'impianto alla loro utenza);
- energia elettrica acquistata da società che forniscono energia elettrica da fonte rinnovabile (allegare contratto di fornitura o bolletta);
- adesione ad una Comunità energetica (fornire documentazione comprovante la partecipazione alla comunità energetica).

OBBLIGHI CONNESSI AL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (paragrafo 10.4, comma 5 del bando)

Per tutti i progetti finanziati, le imprese beneficiarie devono di compilare la seguente tabella su Sfinge al fine di raccogliere ogni informazione utile circa l'impatto del progetto in termini di variazione del consumo energetico: Il beneficiario, quindi, dovrà dichiarare l'impatto energetico complessivo dell'operazione finanziata (kWh consumati/anno):

CONSUMO PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	kWh consumati/anno (potenza in kW * ore di utilizzo annuali)	CONSUMO DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	kWh consumati/anno (potenza assorbita in kW * ore utilizzo annuali)
Rinnovabile		Rinnovabile	
Non rinnovabile		Non rinnovabile	



Monica Ficarelli

E.Q. Rendicontazione dei progetti di ricerca, innovazione e competitività delle imprese
Area Liquidazione dei programmi per lo sviluppo economico
e supporto all'Autorità di Gestione FESR
Regione Emilia Romagna

Per informazioni

infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

fesr.regione.emilia-romagna.it

